

**SIMONE MASSI**  
autore indipendente

**Quali sono le tappe fondamentali della tua vita, formazione e carriera che ti hanno portato a essere quello che sei?**

La formazione contadina prima, e operaia poi. In generale l'essere cresciuto in una regione verde, in mezzo a persone umili e di poche parole. Questa è stata la base. In seguito ci sono stati Urbino e la Scuola del Libro che hanno avuto un ruolo altrettanto importante, quello di darmi la possibilità di capire e di esprimere al meglio tutto ciò che avevo accumulato in precedenza.

**Cosa intendi con “cinema di poesia”? Cosa vuol dire essere un autore di animazione poetica?**

Intendo quel tipo di cinema che non parla solo agli occhi e che non è obbligato a semplificare, a farsi capire da tutti e subito per le ragioni che facilmente si possono immaginare. Intendo un cinema evocativo che non ha paura di procedere con lentezza o di lasciare degli spazi vuoti. Rispetto al cinema tradizionale o commerciale quello di poesia opera in senso contrario: toglie le sicurezze e dona smarrimento o turbamento. Ti fa ciondolare nel vuoto. Essere un autore di animazione poetica significa fare quello che si ha cuore. E anche complicarsi la vita naturalmente.

**Cosa ti dà più soddisfazione nel tuo lavoro?**

La libertà. Il piacere insieme antico e ogni volta nuovo del disegnare. E lo stimolo a cercare una maniera per costruire le storie con il piano sequenza. Storie che in un certo senso vengono fuori da sole e sorprendono me per primo.

### **Quali invece gli aspetti più frustranti?**

La quasi impossibilità di veder riconosciuto quello che faccio come un lavoro. Intendo il non riuscire a trovare una produzione, l'essere costretto a lavorare senza uno stipendio.

### **Pro e contro del lavoro in solitaria o con un gruppo di lavoro? (Mi riferisco al documentario.)**

A lavorare insieme si velocizza il lavoro, si impara a comunicare e ad ascoltare le ragioni degli altri. Da soli invece non circolano le idee, si è costretti a tenere tutto nella propria testa, insomma non c'è un confronto. A lavorare da solo però c'è il vantaggio di poter controllare ogni singolo fotogramma. Nessuno infatti ha a cuore un progetto come il proprio autore.

### **Quanto è compatibile questo tipo di carriera con la vita personale?**

Dipende da una serie di variabili: richieste, aspettative, il posto in cui si vive, la composizione del nucleo familiare, ecc. Ma in generale fare cinema di animazione d'autore in Italia è molto molto difficile.

### **Che consigli daresti a chi vuole diventare un autore indipendente come te?**

Bisogna prendere atto di tutto: delle difficoltà dell'impresa, di quello che si vuol fare e di quello che si è disposti a fare per realizzarlo. Il cinema di animazione d'autore, se si ama, si può anche fare. Ma, appunto, sarebbe meglio non raccontare o raccontarsi storie, perché l'animazione costa fatica e fatica anche a diventare un mestiere. Questo almeno è quello che è successo a me, poi le cose cambiano alla svelta e può essere che la mia esperienza sia già superata.